



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Rep. N° 16/2011

Bollettino settimanale sul monitoraggio vulcanico, geochimico e sismico del vulcano Etna, 11/04/2011 - 17/04/2011 (data emissione 19/04/2011)



Stato di funzionamento delle reti

Rete di monitoraggio	Numero di Stazioni	Numero di stazioni non funzionanti	Note
Sismica	42	3	--
FLAME-Etna	6	0	
Telecamere	7	0	--

Sezione 1 - Vulcanologia

L'attività dell'Etna nella settimana dell'11-17 aprile è stata monitorata da S. Calvari. Dopo l'attività eruttiva dell'8-10 aprile, il vulcano Etna è rimasto in una fase di quiescenza per tutta la settimana dell'11-17 aprile. Le cattive condizioni meteorologiche, soprattutto nella seconda parte della settimana, hanno fortemente limitato le osservazioni anche dalla rete di telecamere di monitoraggio. Un sopralluogo di campagna effettuato il 12 aprile da B. Behncke e S. Giammanco ha permesso di rilevare il teatro eruttivo (Fig. 1).



Fig. 1.1 - Mosaico di foto scattate da B. Behncke e S. Giammanco (INGV) il 12 aprile dall'orlo sudorientale della depressione (pit crater) che incide il fianco orientale del Cratere di SE.

La foto di Fig. 1 mostra come il conetto di scorie che si era formato dentro il pit crater per l'attività esplosiva della scorsa settimana si presenta adesso inattivo, e la colata che è tracimata dall'orlo del pit crater è drenata ed in via di raffreddamento. Che la colata sia ormai inattiva ed in raffreddamento è stato anche evidenziato dalle immagini termiche registrate dalla telecamera termica della Montagnola (Fig. 2) nei giorni immediatamente successivi all'episodio eruttivo del 10 aprile. Nelle immagini di Fig. 2 la colata ed il deposito di scorie vengono evidenziate da un colore giallo-verde, che con il passare dei giorni diventa più scuro, quindi anche più freddo (la scala di temperatura è alla destra delle immagini).

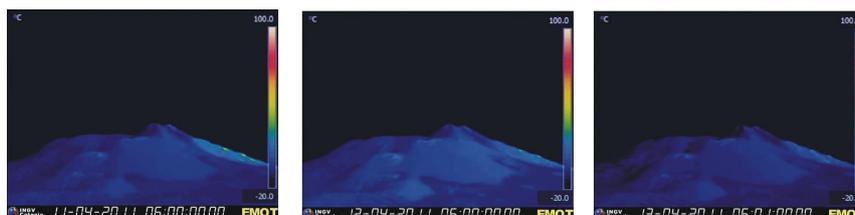


Fig. 1.2 - Immagini termiche riprese dalla telecamera della Montagnola (INGV-CT) nei giorni 11, 12 e 13 aprile che offrono una visuale da sud e da una distanza di circa 3 km del teatro eruttivo. I tempi riportati nelle immagini sono GMT.

Nel complesso, l'attività vulcanica nella settimana oggetto del presente comunicato non ha mostrato nulla di rilevante, come si può osservare dalle immagini registrate dalla telecamera visibile della Montagnola nei giorni e negli orari in cui le nuvole hanno lasciato scoperta la zona sommitale (Fig. 3)



Fig. 1.3 - Immagini registrate dalla telecamera visibile della Montagnola (INGV-CT), che mostra una visuale da sud e da circa 3 km di distanza dell'area sommitale. I tempi riportati nelle immagini sono GMT.

Sezione 2 - Geochimica

Il flusso di SO₂ medio-settimanale emesso dall'Etna, misurato dalla rete FLAME, nel periodo compreso tra l'11 ed il 17 aprile 2011, ha fornito un valore decisamente più elevato rispetto a quanto osservato la settimana precedente. Nel periodo di osservazione i valori medi-giornalieri dell'emissione di SO₂ hanno mostrato un andamento altalenante, con vari dati intra-giornalieri di rilievo (maggiori di 5000 t/d) e con valori anche oltre le 8000 t/d. Nello stesso periodo di osservazione i flussi di HCl e HF hanno mostrato valori in notevole incremento rispetto a quelli misurati la settimana precedente.

Sezione 3 - Sismologia

L'attività sismica sull'Etna nella settimana dal 11.04 al 17.04.2011 risulta bassa in quanto non si sono riscontrati eventi di magnitudo 2 o superiore.

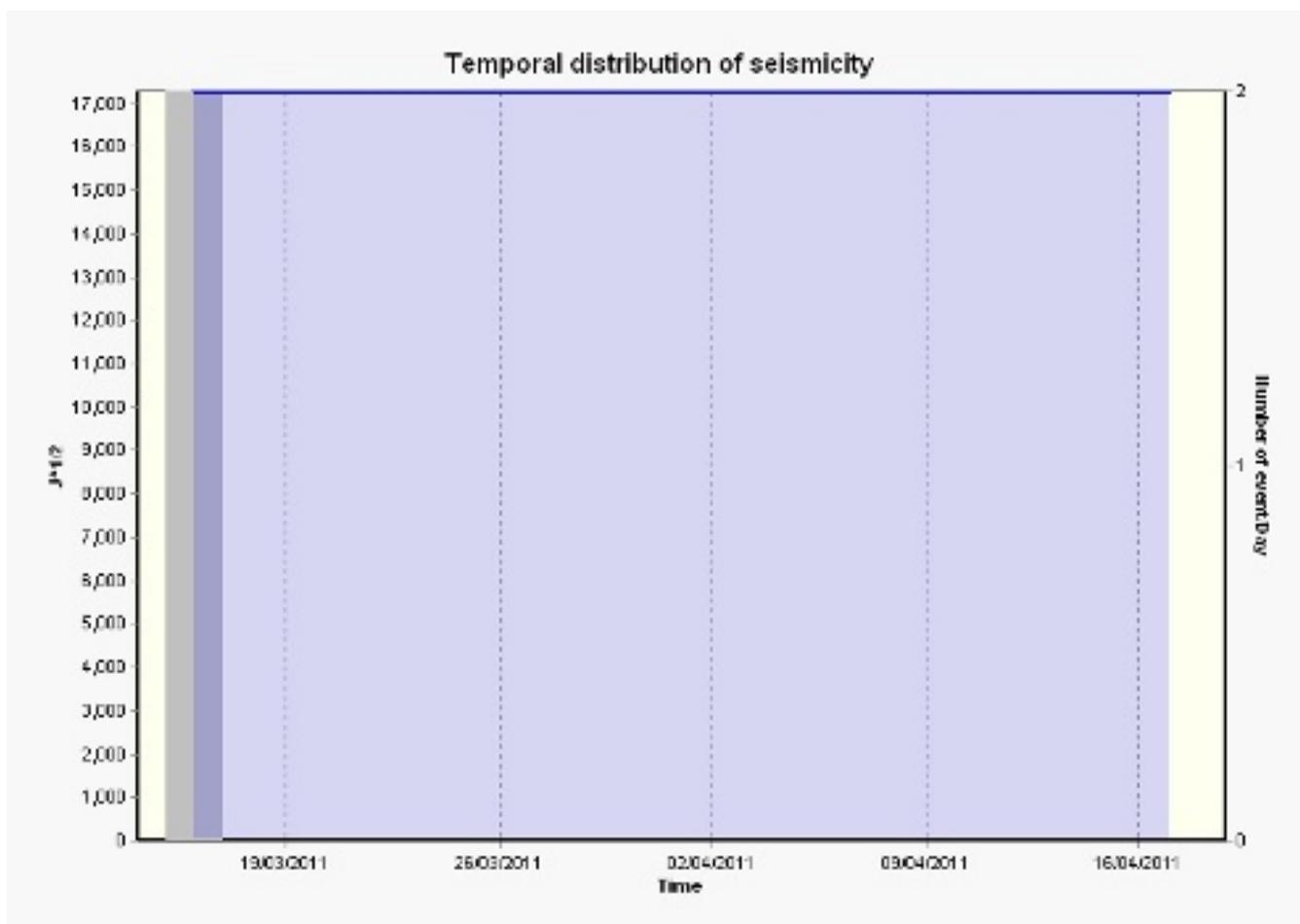


Fig. 3.1 - Fig. 3.1 - Rilascio cumulativo di strain sismico e numero di terremoti, con magnitudo pari o superiore a 2, registrati al vulcano Etna nell'ultimo mese.

Per quanto riguarda il tremore, dopo l'evento del 10.04.2011 l'ampiezza del segnale è tornata a valori bassi, mentre le sorgenti si trovano di nuovo sotto il crateri centrali ad un livello di ca. 1000 m s.l.m.

COPYRIGHT

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale **dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**.

Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore.

La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.